

AZIONE URGENTE

GRAVE RISCHIO PER LA POPOLAZIONE DI MESETAS, META

Le organizzazioni sotto firmatarie, si permettono di informare l'opinione pubblica nazionale ed internazionale, e gli organismi Intergovernativi per i Diritti umani, la situazione di rischio in cui si trovano gli abitanti della frazione **Alto Governatore del municipio di Meseta, Meta**.

FATTI

1. - oggi, 19 settembre 2008, verso le 2, 30 del pomeriggio, membri di strutture paramilitari sono approdate alla frazione Alto Governatore del municipio di Meseta (Meta), ove hanno proceduto a confinarvi i suoi abitanti.
2. - nello sviluppo di questi fatti, gli stessi hanno assassinato una donna, della quale, fino ad ora, non è stato possibile identificare. Oltre a questo, i paramilitari hanno minacciato una minorenni di età, dicendole che se avesse detto qualcosa di ciò che aveva visto l'avrebbero assassinata assieme ai suoi parenti.
3. - questa situazione ha generato profonda paura ed angoscia negli abitanti, situazione che li ha obbligati a rimanere rinchiusi nelle proprie abitazioni. Esiste una preoccupazione speciale per la vita e l'integrità personale del signor JAIDER LARA, contadino di questo villaggio, ricercato ripetutamente dai paramilitari per assassinarlo.
4. - Il Generale Quiñónez, maggiore della Quarta Divisione dell'Esercito Nazionale, ha detto che in detta regione non esistono paramilitari, perché sono già stati sterminati. Queste affermazioni si contraddicono apertamente con la situazione di rischio, pressione, minaccia ed intimidazione alla quale sono sottoposti gli abitanti di Alto Governatore del municipio di Meseta (Meta), come sono gli attentati contro la vita e l'integrità personale degli stessi, e che non è una mera situazione congiunturale.

ANTECEDENTI

Particolare preoccupazione vogliamo esprimere per il contesto nel quale si presenta questo attacco contro la comunità di Alto Governatore, Meseta - Meta, particolarmente tenendo conto dei seguenti fatti::

1. - il giorno 26 dicembre alle 1:45 pomeridiane. nella località di Bosa di Bogotá fu D.C. è stato fermato da membri delle SIJIN (polizia giudiziaria ndt) accompagnate da una pattuglia Polizia Nazionale, il signore Héctor Hugo Torres, noto difensore dei Diritti umani, accusato di delitti di ribellione e concerto per delinquere. Il giorno 27 dicembre di 2007, un Giudice della città di Villavicencio lo ha rimesso in libertà.

Il giorno di oggi 28 Dicembre 2007, essendo circa le 7:00, quando sa per uscire dalla sua residenza, Héctor Hugo Torres ha visto di fronte alla sua residenza, persone in abiti civili su due veicoli Chevrolet Corsa, che lo seguirono fino al centro della città dove era diretto per una riunione con organizzazioni per i Diritti umani.

2. - il giorno 15 gennaio 2007, nella città di Villavicencio è stato assassinato Jorge Diego Ospina, ex sindaco del municipio di La Uribe (Meta) che aveva lasciato l'incarico il 31 di dicembre scorso. Jorge Diego Ospina, era cognato di Héctor Hugo Torres.

I fatti sono accaduti nel quartiere Il Barzal di Villavicencio, ove sicari motorizzati hanno intercettato l'automobile in cui viaggiava con sua moglie e sua figlia.

Sollecitudini

Per i fatti segnalati, sollecitiamo a rivolgersi **URGENTEMENTE** alle autorità colombiane per esigere:

1. Adopten medidas prontas y urgentes, a fin de neutralizar el libre accionar de estructuras paramilitares en el municipio de Mesetas (Meta), brindando especial protección a los habitantes de la vereda Alto Gobernador.
 2. Sean detenidamente investigados estos hechos, procediendo a la sanción de los responsables de los crímenes aquí denunciados
 3. Se explique a la comunidad nacional e internacional, las razones por las cuales, mandos militares acantonados en la región, persisten en negar la operatividad de estructuras paramilitares, a pesar de los hechos aquí relatados.
1. che adottino misure rapide ed urgenti, al fine di neutralizzare il libero agire di strutture paramilitari nel municipio di Meseta (Meta), offrendo una protezione speciale agli abitanti della frazione Alto Governatore.
 2. Siano attentamente investigati questi fatti, sanzionando i responsabili dei crimini denunciati
 3. Si spieghi alla comunità nazionale ed internazionale, le ragioni per le quali, i comandi militari acquarterati nella regione insistono nel negare l'operatività di strutture paramilitari, nonostante i fatti raccontati.

Comité Cívico de Derechos Humanos del Meta

Corporación Norman Pérez Bello

Red de Defensores – dhColombia

Corporación Jurídica Utopias

Campaña Prohibido Olvidar

Asociación Nomadesc

Colectivo de Abogados “José Alvear Restrepo”